



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 11 del 13 Marzo 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.07.2018, N. 524

Reg. Ce 852/2004 Proposta di Linee guida in materia di micro attività domestiche alimentari in Abruzzo..... 4

DELIBERAZIONE 28.12.108, N. 1024

PAR FSC Abruzzo 2007 2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi. Indirizzo per ulteriore differimento dei termini di programma. 11

DELIBERAZIONE 01.02.2019, N. 89

Modifiche ed integrazioni alla DGR 508/2018 – ulteriori disposizioni..... 14

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO POLITICHE ENERGETICHE, QUALITÀ DELL'ARIA, SINA E RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 16.11.2018, N. DPC025/384

Cava di ghiaia sita in località "Masserie Amodio" del Comune di Città S. Angelo (PE) Ditta INERTI VALFINO srl con sede in Loc. Madonna degli Angeli, 132 Elice (PE) Autorizzazione proroga. 20

DETERMINAZIONE 16.11.2018, N. DPC025/385

Cava di ghiaia sita in località "Plavignano" del Comune di Castilenti (TE) Ditta INERTI VALFINO srl con sede in Loc. Madonna degli Angeli, 132 Elice (PE) Autorizzazione proroga 22

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CORTINO

Estratto del decreto di esproprio per la realizzazione dei lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico nel territorio comunale. PAR FAS 2007-2013..... 24

COMUNE DI PESCARA

Decreto Sindacale del 5.02.2019, n. 5: Accordo di Programma fra Comune di Pescara e l'ACA di Pescara..... 26

COMUNE DI POLLUTRI

Bando Finanza di progetto pubblica illuminazione. Centrale Unica di Committenza..... 27

E- DISTRIBUZIONE

Costruzione nuovo elettrodotto per alimentazione nuove cabine elettriche nel nuovo Centro Commerciale Mirò, in corso di realizzazione dalla società S.I.L.E. Costruzioni S.r.l..... 31

SNAM RETE GAS

Determinazione N. DT. 119 del 19 Febbraio 2019. Provincia di Chieti..... 32

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.07.2018, N. 524

Reg. Ce 852/2004 Proposta di Linee guida in materia di micro attività' domestiche alimentari in Abruzzo

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- L'articolo 41 della Costituzione della Repubblica Italiana che riconosce e favorisce la libertà dell'iniziativa economica privata
- il regolamento (CE) n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari ed in particolare l'allegato II che *stabilisce " REQUISITI GENERALI IN MATERIA DI IGIENE APPLICABILI A TUTTI GLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE"*
- Il Capitolo II dell'Allegato II del Reg.Ce 852/04 che stabilisce i " Requisiti specifici applicabili ai locali all'interno dei quali i prodotti alimentari vengono preparati, lavorati o trasformati"
- Il Reg. Ce 853/04 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale
- Il REGOLAMENTO (CE) N. 854/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali;
- REGOLAMENTO (CE) N. 2074/2005 DELLA COMMISSIONE del 5 dicembre 2005 recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e all'organizzazione di controlli ufficiali a norma dei regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004, deroga al regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e modifica dei regolamenti (CE) n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004

VISTA legge 140 del 1990 e in particolare l'art. 19 che stabilisce, quale condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di una micro attività, la presentazione di una segnalazione certificata di inizio attività da parte delle micro attività domestiche in seguito denominata MDA;

CONSIDERATA l'importanza di valorizzare le produzioni tipiche e biologiche della Regione Abruzzo, con riferimento alle produzioni tradizionali a chilometro zero e il ruolo che le presenti linee guida possono svolgere nel contribuire allo sviluppo delle micro attività domestiche alimentari con effetti sull'occupazione e sulla salvaguardia della sicurezza alimentare e la salute dei consumatori ;

CONSIDERATA la necessità di adottare un insieme di Linee guida a supporto sia dei soggetti interessati alle attività e sia agli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle MDA;

VISTA la legge 283 del 1962 ed in particolare l'art. 14 sul rilascio di attestato di idoneità in materia di igiene degli alimenti in sostituzione del libretto di idoneità sanitaria;

SENTITO il Dipartimento per la salute e il Welfare , SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI , Ufficio Igiene e sicurezza degli alimenti per gli aspetti legati all'igiene e alla sicurezza degli alimenti nel rispetto delle normative vigenti; (all.2)

INFORMATE in specifici incontri convocati dagli Uffici della Vice Presidenza le Associazioni di Categoria maggiormente interessate CONFARTIGIANATO, CNA e CASARTIGIANI nelle date rispettivamente del 13.11.2017 e 14.03.2018 ;

RITENUTO di dare ai Comuni uno strumento esemplificativo e chiarificatore in grado di accelerare il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio della micro attività domestica alimentare;

VISTA la proposta redatta dal Servizio Imprenditorialità riguardante le “ **Linee guida in materia di micro attività domestiche alimentari in Abruzzo**”, parte integrante del presente atto , che definisce delle linee comportamentali da seguire nella preparazione di alimenti all'interno delle mura domestiche;

RITENUTO di dover approvare il suddetto documento che prevede tra l'altro l'obbligo di applicazione della Disciplina a tutte le MDA autorizzate sul territorio regionale , dovendo costituire parte integrante delle autorizzazioni all'esercizio rilasciate dagli Enti preposti;

UDITA la relazione del Vice Presidente On.le Giovanni Lolli componente della Giunta con delega allo Sviluppo Economico;

DATO ATTO, dopo puntuale istruttoria da parte della struttura proponente, della regolarità tecnica ed amministrativa, nonché della legittimità della presente proposta di deliberazione attestata con le firme in calce allo stesso, ai sensi degli articoli 23 e 24 della L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate:

- **di approvare** la proposta di “**LINEE GUIDA in materia di micro attività domestiche alimentari in Abruzzo**” costituente parte integrante del presente provvedimento ;
- **di trasmettere** la presente Deliberazione ai Comuni
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURA.
- **di dare atto** che la suddetta disciplina non comporta oneri per il Bilancio Regionale.

Allegati:

all. 1 LINEE GUIDA in materia di micro attività domestiche alimentari in Abruzzo

Segue Allegato

REGIONE
ABRUZZO



Giunta Regionale

***“Linee guida in materia di micro attività domestiche alimentari
in Abruzzo”***

Ai sensi del Reg.Ce 852/2004 All.II, Capitolo III

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO IMPRENDITORIALITÀ

UFFICIO *Crisi aziendali, di settore .Politiche di ricollocazione*



Linee guida in materia di MICRO ATTIVITA' DOMESTICHE ALIMENTARI*ai sensi del Reg. Ce 852/04 , Allegato II, Capitolo III***Art. 1****(Oggetto e finalità)**

1. La Regione Abruzzo, in ossequio all'articolo 41 della Costituzione della Repubblica italiana che riconosce e favorisce la libertà dell'iniziativa economica privata e in attuazione del Reg. Ce 852/04 (all.01)

- a) riconosce e tutela le micro attività domestiche alimentari in appresso denominate anche semplicemente MDA finalizzate alla conoscenza, diffusione e conservazione delle ricette tradizionali e dei prodotti tipici abruzzesi;
- b) supporta le micro attività domestiche alimentari come libera espressione dell'iniziativa economica privata tesa a offrire nuove fonti di reddito all'imprenditore e nuove occasioni occupazionali e in grado di costituire il seme per lo sviluppo di un'imprenditorialità solida e redditizia

2. Le presenti linee guida si applicano a tutte le Micro attività domestiche alimentari autorizzate sul territorio regionale e costituisce parte integrante dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata dagli Enti preposti.

Art.2**(Definizione delle micro attività domestiche alimentari)**

1. La Microattività Domestica Alimentare (di seguito anche MDA) è una forma di attività del settore alimentare introdotta dall'Unione Europea con il Regolamento CE 852/2004, Allegato II, Capitolo III sull'igiene dei prodotti alimentari ed è definita un'attività produttiva esercitata individualmente all'interno della residenza della persona fisica, che ha come scopo la piccola produzione di beni alimentari, fabbricati secondo tradizione e ricette tipiche destinati alla vendita al minuto

Art.3**(Requisiti fiscali della micro attività domestica alimentare)**

1. L'apertura di una micro attività domestica è subordinata alla presenza dei seguenti requisiti:

- a) deve produrre un reddito annuale non superiore a 5000 (cinquemila euro);
- b) il limite reddituale di cui alla lettera a) del presente articolo si calcola sottraendo dal totale delle ricevute emesse dall'esercente la MDA, l'ammontare delle spese documentate;
- c) l'attività deve essere saltuaria e occasionale;

2. L'esercente la micro attività domestica alimentare deve obbligatoriamente rilasciare, per le finalità di cui alle lettere a) e b) del presente articolo, ad ognuno dei propri clienti, una ricevuta fiscale indicante, la descrizione dei prodotti acquistati, il prezzo unitario e l'ammontare totale.



3. Alla micro attività domestica che presenta i requisiti di cui alle lettere a), b), e c) elencate al comma 1 del presente articolo viene applicata la normativa fiscale prevista per le attività saltuarie d'impresa.

4. Il mancato rispetto dei requisiti previsti alle lettere a), b), c), e d) del presente articolo comporta per la MDA la perdita della qualifica di attività saltuaria e occasionale e ad essa viene applicata la normativa relativa alle attività continuative con l'obbligo di attribuzione di partita iva, iscrizione INPS, iscrizione CCIA e quanto altro stabilito dalle normative vigenti.

Art. 4

(Requisiti dell'immobile adibito allo svolgimento di una MDA)

1. L'ubicazione del sito di produzione deve coincidere con la residenza del titolare della micro attività domestica alimentare.
2. La cucina è parte integrante di locali adibiti a civile abitazione soggetti al rilascio di agibilità da parte del Comune. Il requisito di agibilità si ottiene a seguito di asseverazione da parte di tecnico abilitato che ne certifica la rispondenza alle norme igienico sanitarie (TU Edilizia DPR 380/01)
3. I locali devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti per l'uso abitativo dalle leggi e regolamenti nazionali e locali vigenti
4. Prima di avviare l'attività presso i locali all'uso destinati, il titolare della MDA è tenuto alla presentazione di apposita segnalazione (SCIA) al Comune competente per territorio, ai sensi della normativa vigente.
5. La SCIA deve altresì contenere:
 - relazione del ciclo di lavorazione dei prodotti;
 - autodichiarazione della elaborazione di un manuale di autocontrollo semplificato tale da garantire la tutela del consumatore e la capacità di gestione del rischio legato alla produzione e/o somministrazione di alimenti.
 - dichiarazione delle giornate in cui effettua la lavorazione.

Art. 5

(Requisiti per l'esercizio dell'attività)

1. Ai fini dell'esercizio dell'attività di MDA la SCIA di cui al precedente articolo 4 deve contenere
 - relazione del ciclo di lavorazione dei prodotti;
 - autodichiarazione della elaborazione di un manuale di autocontrollo semplificato tale da garantire la tutela del consumatore e la capacità di gestione del rischio legato alla produzione e/o somministrazione di alimenti.
 - dichiarazione delle giornate in cui effettua la lavorazione.
2. Il titolare dell'attività deve essere in possesso di attestato di idoneità in materia di igiene degli alimenti in sostituzione del libretto di idoneità sanitaria di cui all'art. 14 L.283/1962



Art.6**(Requisiti delle materie prime e dei prodotti destinati alla somministrazione)**

1. Le materie prime destinate alla preparazione dei prodotti finiti posti in vendita devono provenire, in prevalenza, dal territorio regionale abruzzese.
2. La MDA deve conservare la documentazione di acquisto secondo quanto prevede la normativa sanitaria e fiscale
3. I prodotti finiti devono essere confezionati nel rispetto delle norme igienico sanitarie previste ed identificati tramite etichetta, riportante il nome e l'ubicazione dell'attività, gli ingredienti, il lotto e la data di scadenza, e le altre indicazioni di legge.

Art. 7**(Autorizzazioni e controlli)**

- 1 Il Comune interessato al rilascio dell'autorizzazione, esegue la verifica della sussistenza dei requisiti di carattere tecnico-urbanistico e procede altresì, anche attraverso la competente Autorità Sanitaria, alla verifica dei requisiti igienico-sanitari dei locali adibiti alla micro attività domestica alimentare .
- 2 L'Autorità Sanitaria competente effettua la vigilanza sull'attività secondo le periodicità previste dalla normativa vigente.
- 3 Il titolare della MDA ha l'obbligo di sottoporre la struttura dedicata al controllo ufficiale secondo il Reg. 882/2004 e linee guida della CSR/212 del 10 novembre 2016 e s.m.i.
- 4 Le Autorità competenti, hanno il potere di verificare , in qualsiasi momento, la sussistenza dei requisiti previsti dalla Legge
- 5 Accertata la carenza di uno dei requisiti viene imposta l'immediata chiusura della micro attività fino a quando il titolare della MDA non dimostri il ripristino dei requisiti previsti.

Art.8**(Albo regionale delle micro attività domestiche alimentari)**

1. Allo scopo di monitorare a fini statistici l'entità delle mDA in ambito regionale, è istituito presso il Dipartimento Sviluppo economico, politiche del lavoro. Istruzione, ricerca e Università, l'Albo Regionale delle Micro attività domestiche alimentari .
2. L'iscrizione all'Albo Regionale avviene su domanda dell'interessato dopo aver acquisito la comunicazione della SCIA da parte del Comune competente.
3. In caso di perdita dei requisiti (art. 3 e 4 della presente legge) il Comune segnala al competente Ufficio regionale che provvede alla sospensione dell'attività dall'Albo Regionale.



Art. 9**(Disciplina transitoria)**

1. Entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BURA della presente disciplina gli esercenti l'attività riconducibile all'MDA ai sensi del Reg. Ce 852/2004 hanno l'obbligo di uniformare la propria posizione alla presente disciplina.
2. I Comuni entro 120 giorni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti alla presente disciplina.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

TU Edilizia DPR 380/01)

Reg. CE 852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari

Reg. CE 853/04, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale

Reg. CE 178/02 Tracciabilità e sicurezza degli alimenti

Reg. CE 1169/2011 Etichettatura prodotti alimentari

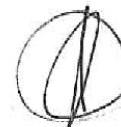
Reg CE 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano.

Reg Ce 2074/2005 recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al regolamento (CE) n. 853/2004 all'organizzazione di controlli ufficiali a norma dei regolamenti n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004, deroga al regolamento (CE) n. 852/2004 e modifica dei regolamenti (CE) n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004

Reg Ce. 2076/2005 che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei regolamenti n. 853/2004, (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 e che modifica i regolamenti (CE)

Linee guida della CSR/212 del 10 novembre 2016 e s.m.i.; n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004

Legge 283/1962 art.14 riguardante l' attestazione di idoneità in materia di igiene degli alimenti



Omissis

DELIBERAZIONE 28.12.108, N. 1024

PAR FSC Abruzzo 2007 2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi. Indirizzo per ulteriore differimento dei termini di programma.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le seguenti Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 458 del 04.07.2011, come rettificata con D.G.R. n. 556 del 08.08.2011, con cui è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con deliberazione n.79 del 30.09.2011;
- n. 500 del 3.08.2012, di rimodulazione del suddetto PAR FAS Abruzzo in ottemperanza alle deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011;
- n. 625 del 02.10.2012, con cui è stata approvata la proposta di riprogrammazione delle risorse nette disponibili di cui alla Deliberazione CIPE n. 41/2012;
- n. 285 del 16.04.2013, di adeguamento e di correzione del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, a seguito delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25/02/2013;
- n. 307 del 29.04.2014 e n. 660 del 14.10.2014, di adozione della proposta di programmazione delle risorse regionali residue ex PAIn di cui alla deliberazione CIPE n. 78/2012;
- n. 844 del 15.12.2014 con cui è stata approvata la proposta di rimodulazione delle risorse;
- n. 256 del 09.04.2015, come integrata con D.G.R. n. 311 del 29.04.2015, concernente: "PAR FSC 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L. 95/2012, Legge n. 27/12/2013 n. 147, D.L. 24.04.2014 n. 66 e dalla legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012";
- n. 638 del 28.07.2015, recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: Rimodulazione del Programma ai sensi della deliberazione CIPE n. 21/2014";
- n. 898 del 10.11.2015 con cui è stata approvata la rimodulazione del nuovo PAR FSC Abruzzo 2007 2013, già approvato con la predetta D.G.R. n. 638/2015;
- n. 679/2012 – "Adozione del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS";
- n. 703/2012 – "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- n. 311/2016 – "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 – Aggiornamento Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione di cui alla D.G.R. n.710/2012, Allegato A;

DATO ATTO, che in ambito della *Linea d'azione "I.3.1.c – iniziative ed eventi sportivi"* sono stati attivati i seguenti strumenti di attuazione diretta (SAD):

- "SE01", attivato con D.G.R. n. 735/2012, approvato con D.G.R. n. 98/2014, successivamente aggiornato con DD.G.R. n. 414/2014 e n. 955/2015, con n. 46 interventi attivi, di cui n. 11 di impiantistica sportiva non ancora conclusi;
- "SE11", approvato con D.G.R. n. 781 del 26.11.2014, concernente "Campionato mondiale di sci, categoria Juniores – Roccaraso 2012", con n. 3 interventi attivati, di cui n. 2 di impiantistica sportiva (concluso);
- "SE12", approvato con D.G.R. n. 686/2015, concernente "Giochi del mediterraneo – Beach Games" (concluso);
- "SE13", approvato con D.G.R. n. 941/2015, come rettificato con D.G.R. n. 301/2016 ed integrato con DD.G.R. n. 778/2016, n. 343/2018 e n.724/2018, con n. 33 interventi attivi, tutti di impiantistica sportiva, di cui n. 17 non ancora conclusi;

CONSIDERATO, pertanto, che i progetti attivati con i suddetti SAD, in particolare con i SAD "SE01" ed "SE13", non sono tutti conclusi, intendendosi conclusi i progetti in relazione ai quali risultano ultimati

e rendicontati i lavori da parte dei soggetti attuatori, nonché espletate le procedure di controllo di primo livello da parte dei preposti uffici regionali;

RICHIAMATA la Delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007, in particolare l'art. 7.2, come recepito con D.G.R. n. 710/2012 e successivamente con D.G.R. n. 898/2015, che nel caso di interventi/progetti inseriti in Strumenti di Attuazione Diretta, stabilisce il termine ultimo entro cui effettuare i pagamenti al 31.12.2017;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 1 – punto 1.1 della delibera CIPE, n. 57 del 01.12.2016, pubblicata sulla G.U.R.I – serie generale – n. 97 del 27.04.2017, che la data del 31 dicembre 2015, fissata dal punto 6.1 della delibera n. 21/2014, quale termine ultimo per l'assunzione delle OGV per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, è posticipata al 31 dicembre 2016, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 2.4. Il mancato rispetto di tale termine comporta la revoca definitiva delle risorse;

CONSIDERATO che, il CIPE, con la medesima Delibera n. 57/2017, ha preso atto *“che, data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse”*;

RICHIAMATE le seguenti proprie Deliberazioni:

- D.G.R. n. 453 dell'11.08.2017, con cui sono stati differiti al 31.12.2018 i termini del programma PAR FSC Abruzzo – *Linea 1.3.1.c – iniziative ed eventi sportivi*;
- D.G.R. n. 838 del 27.12.2017, con cui sono stati forniti indirizzi per il differimento dei termini del programma PAR FSC, fermi restando gli atti di differimento dei termini già adottati dalla Giunta regionale, ivi inclusa la predetta D.G.R. n. 453/2017;

TENUTO CONTO, che sono pervenute al Servizio Sport e Emigrazione, da parte dei soggetti attuatori degli interventi di impiantistica sportiva (Comuni del territorio regionale), finanziati con le risorse in oggetto ed inseriti nei suddetti SAD, in particolare nei SAD – “SE01” e “SE13”, richieste di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori e/o la rendicontazione degli stessi;

TENUTO CONTO, altresì:

- dei noti vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità) cui sono soggetti gli Enti beneficiari, in gran parte Comuni, inclusi nei sopra indicati SAD, che rendono gravoso il rispetto dei termini stabiliti per l'ultimazione dei lavori e la rendicontazione dell'intera spesa sostenuta, dovendo i medesimi, in parte, provvedere all'anticipo di risorse con proprie risorse di bilancio;
- delle esigenze organizzative connesse alla rendicontazione da parte dei soggetti attuatori ed ai controlli di I livello della documentazione presentata da parte degli uffici regionali preposti;
- delle calamità naturali che si sono susseguite durante l'anno nell'intero territorio regionale e che hanno condizionato, con conseguenti ritardi sulle procedure di che trattasi, il regolare svolgimento delle attività amministrative ed istituzionali;
- che tutti per tutti i progetti inseriti nei SAD di che trattasi, sono rispettati i termini per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (O.G.V.), di cui alla citata Deliberazione CIPE n. 57/2016;

RITENUTO, pertanto, anche al fine di evitare la mancata realizzazione degli interventi finanziati, con conseguente perdita di risorse del programma PAR FSC e ricadute negative sul territorio regionale:

- di differire al 31.12.2019 i corrispondenti termini previsti nel PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per la *“Linea d'Azione 1.3.1.c – iniziative ed eventi sportivi”*;
- di autorizzare il Responsabile della *“Linea d'Azione 1.3.1.c – iniziative ed eventi sportivi”*, entro il suddetto termine del 31.12.2019, a valutare, in relazione ai bandi e/o convenzioni in essere,

anche in deroga alle prescrizioni in essi formulati, le specifiche esigenze dei soggetti attuatori ed a concedere, eventualmente, nuovi termini per la conclusione delle operazioni;

DATO ATTO, che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

ACCERTATO che la presente proposta afferisce a mera attività ordinaria della Giunta Regionale in quanto concernente la gestione di risorse *PAR FSC Abruzzo 2007-2013* precedentemente programmata;

CONSTATATO che la proposta in questione è validamente assunta per le motivazioni riportate, ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di vacatio dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018;

PRESO ATTO, che il Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio ed il Dirigente del Servizio Sport e Emigrazione, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14/9/1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

1. **di differire** al 31.12.2019 i corrispondenti termini previsti nel PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per la "*Linea d'Azione 1.3.1.c - iniziative ed eventi sportivi*";
 2. **di autorizzare** il Responsabile della "*Linea d'Azione 1.3.1.c - iniziative ed eventi sportivi*", entro il suddetto termine del 31.12.2019, a valutare, in relazione ai bandi e/o convenzioni in essere, anche in deroga alle prescrizioni in essi formulati, le specifiche esigenze dei soggetti attuatori ed a concedere, eventualmente, nuovi termini per la conclusione delle operazioni;
 3. **di trasmettere** la presente deliberazione all'Organismo di programmazione, c/o Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta Regionale;
 4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T. e sul sito web della Regione Abruzzo.
-

Omissis

DELIBERAZIONE 01.02.2019, N. 89

Modifiche ed integrazioni alla DGR 508/2018 – ulteriori disposizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'articolo 8, comma 1 lettera a) della Legge n° 405 del 16 novembre 2001- siccome modificato dall'articolo 52, comma 65, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 – dà la facoltà alle Regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, di stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie pubbliche e private finalizzati a consentire agli assistiti di rifornirsi dei medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente, anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione regionale;

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad acta n. 114 del 28.09.2016 recante *“Distribuzione di farmaci del PHT tramite le farmacie convenzionate con la modalità in nome e per conto (DPC) del SSR e attivazione del servizio Farmacup - Approvazione dell’Accordo Quadro Regionale con le associazioni delle farmacie pubbliche e private”*, che al punto 1) del dispositivo prende atto, recependone integralmente i contenuti, dell’Accordo Quadro tra la Regione, Federfarma e Assofarm (allegato A al DCA n. 114/2016), con il quale vengono definite le modalità applicative per l’avvio nella Regione Abruzzo della cd. DPC e del servizio Farmacup, fissando la decorrenza dell’Accordo al 01/01/2017;
- la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 780 del 20.12.2017, recante *“Modifica e integrazione Decreto del Commissario ad Acta n. 114 del 28.09.2016 recante ‘Distribuzione di farmaci del PHT tramite le farmacie convenzionate con la modalità in nome e per conto (DPC) del SSR e attivazione del servizio Farmacup - Approvazione dell’Accordo Quadro Regionale con le associazioni delle farmacie pubbliche e private’ – Provvedimenti”*;
- la Deliberazione n. 508 del 16 Luglio 2018 concernente le disposizioni attuative della distribuzione dei farmaci del PHT con le modalità in nome e per conto del SSR (DPC), con decorrenza dal 01/08/2018;
- la Deliberazione n. 606 del 07 agosto 2018, con la quale è stato stabilito, a parziale modifica della DGR 508/2018, di integrare la lettera a) delle Direttive contenute nella DGR in argomento, vale a dire il paragrafo sulla *“prescrizione”* e specificatamente come di seguito riportato: *“Le modalità di prescrizione rispettano quelle previste dalla normativa nazionale e dalle disposizioni regionali. I farmaci distribuiti in DPC dovranno essere prescritti obbligatoriamente su ricetta rossa e separata rispetto altri farmaci a carico del SSN”*.

RICHIAMATE:

- a. le note di osservazioni e rilievi aventi ad oggetto tra l'altro le disposizioni sul trattamento dei dati pervenuti dalle OOSS dei MMG e PLS, nonché dei farmacisti;
- b. la nota prot. 230237/18 del 14/08/2018 del DPF003 di richiesta parere sulla questione privacy al Garante per la protezione dei dati;
- c. la nota prot. 230547/18 del 16/08/2018 del DPF003 di richiesta parere sulla questione privacy all’Avvocatura Regionale;
- d. il verbale del 06 settembre 2018, alla presenza delle rappresentanze sindacali dei MMG/PLS nonché, per la parte pubblica, del Dirigente del Servizio Farmaceutico Regionale DPF 003 e del Direttore dell’Agenzia Sanitaria Regionale;
- e. Il verbale del 06 settembre 2018, alla presenza delle rappresentanze sindacali dei farmacisti nonché, per la parte pubblica, del Dirigente del Servizio Farmaceutico Regionale DPF 003 e del Direttore dell’Agenzia Sanitaria Regionale;
- f. il parere dell’Avvocatura Regionale pervenuto in data 12 settembre 2018 (prot. 251238 P.A 46/2018);

- g. il verbale in data 18 settembre 2018 alla presenza dei DPO (data protector officer) delle quattro AASSLL, del Dirigente del Servizio DPF 003, del direttore ASR, e dei rappresentanti delle OOSS dei MMG/PLS, nonché del Presidenti degli Ordini Professionali dei Medici;
- h. il verbale in data 18 settembre 2018 alla presenza della parte pubblica e delle Associazioni Sindacali delle farmacie pubbliche e private Federfarma e Assofarm;

RICHIAMATO quanto condiviso tra le parti nei verbali di riunioni agli atti – al fine della interpretazione applicativa Regionale dei contenuti di cui alla DGR 508/2018 - e vale a dire:

- a. Nel caso di prescrizioni di farmaci di cui all'allegato 1 alla DGR 508/2018, in seguito a dimissione dal ricovero o a visita specialistica ambulatoriale, relative al primo ciclo terapeutico, le strutture pubbliche possono fornire direttamente i farmaci dell'elenco DPC limitatamente al primo ciclo terapeutico. Qualora il farmaco prescritto, nel caso di cui sopra, non dovesse essere disponibile presso la farmacia ospedaliera o la dimissione avvenga in orario di chiusura della stessa, il farmaco dovrà essere necessariamente dispensato nel canale DPC presso le farmacie convenzionate, senza dover apporre sulla ricetta alcun timbro o attestazione di nulla osta da parte del farmacista ospedaliero;
- b. i farmaci di cui all'allegato 1 alla DGR 508/2018 nel caso in cui siano:
- prescritti a pazienti in ADI
 - prescritti in RSA
- qualora non disponibili presso le farmacie ospedaliere devono comunque essere dispensati nel canale DPC dal farmacista convenzionato fermo restando l'obbligo di prescrizione su ricetta rossa separata. In tal caso i farmaci di cui sopra prescritti direttamente dal medico su ricetta separata, potranno essere dispensati direttamente nel canale DPC senza dover apporre da parte delle farmacie ospedaliere alcun timbro autorizzatorio;
- c. le Eparine BPM, inserite nell'elenco di cui all'allegato 1 della DGR 508/2018, la cui indicazione è *"Profilassi della TVP: continuazione a domicilio della terapia iniziata in ospedale sia dopo intervento ortopedico maggiore che dopo intervento di chirurgia generale maggiore"* come da determina AIFA n. 662/2013, devono essere dispensate nel canale della distribuzione per conto (DPC). E' fatto obbligo a tutti i medici prescrittori, specialisti ospedalieri e medici delle cure primarie, a garanzia della appropriatezza prescrittiva delle EBPM, di riportare in ricetta SSN la sigla **"PHT"** qualora le indicazioni terapeutiche siano per: 1) profilassi della TVP dopo intervento ortopedico maggiore; 2) profilassi della TVP dopo intervento di chirurgia generale maggiore;
- d. nel caso in cui il medico prescrive un farmaco il cui principio attivo è compreso nell'allegato 1 ma la specialità prescritta non è tra quelle acquistate con gara DPC, qualora nella ricetta non sia apposta la dicitura **«non sostituibile»** e il paziente rifiuta di prendere il farmaco analogo presente nel canale DPC, il farmacista eroga il farmaco a totale carico del paziente che ha esercitato il proprio diritto di scelta;
- e. relativamente all'allegato 4 a) della DGR n. 508/2018 è stata disposta la modifica dello stesso, sia nella parte del IV e V capoverso dell'art. 16, sia in quella dei relativi allegati;
- f. relativamente all'allegato 4 d) della DGR 508/2018 è stato stabilito di sospendere – per via della specifica complessità della materia non ancora del tutto definita a livello normativo e contrattuale - gli effetti della DGR 508 del 16 luglio 2016, nella parte inerente alla titolarità del trattamento dei dati ed in particolare sospendere gli effetti dello stesso allegato, relativo all'individuazione del MMG/PLS come responsabili del trattamento dei dati incaricati dai titolari DDGG delle AASSLL, fino all'acquisizione dei successivi pareri richiesti nonché le ulteriori definizioni normative e/o contrattuali;
- g. in riferimento alla suddivisione in mazzette delle ricette da consegnare alla ASL di appartenenza al fine di permettere ai servizi farmaceutici territoriali di operare gli opportuni controlli, in aggiunta alle mazzette già previste per la contabilizzazione, si specifica che dovranno essere inserite alla fine delle mazzette della distribuzione convenzionata e con numerazione progressiva ulteriori mazzette separate relative alle seguenti casistiche:
- ricette con apposizione da parte del medico della clausola di non sostituibilità;
 - ricette relative ai farmaci erogati in convenzionata in quanto irreperibili nel canale DPC (**farmaco mancante**);

- h. in caso di urgenza il paziente potrà farsi dispensare il farmaco incluso nella lista di cui all'allegato 1 della DGR 508/2018 solo dietro presentazione di ricetta rossa della guardia medica o dello specialista ospedaliero. In questi casi la ricetta con prescrizione medica urgente (con biffatura della casella con la lettera "U" con firma del medico prescrittore), potrà essere spedita dalla farmacia in regime convenzionale mediante consegna del farmaco del normale ciclo distributivo. Nei casi di urgenza la quantità dispensabile è la minima necessaria a garantire il trattamento farmacologico immediato. Il farmacista riporterà la data di spedizione, uguale o al massimo 24 ore dopo la data di prescrizione (visto che la ricetta, secondo la convenzione, deve essere timbrata entro e non oltre le 24 ore);
- i. al fine di uniformarne il comportamento procedurale, le Direzioni Generali delle AA.SS.LL. dovranno dettare specifica disposizione ai servizi competenti deputati al pagamento delle Farmacie convenzionate e specificatamente di effettuare il pagamento relativo al servizio DPC in modalità contestuale al pagamento della convenzionata, indipendentemente dalle modalità organizzative delle AA.SS.LL.;
- j. in conformità alle funzioni dei competenti Servizi Farmaceutici Territoriali delle AA.SS.LL., gli stessi sono incaricati e deputati al controllo dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci ed investiti del correlato compito di segnalazioni agli Organi competenti di eventuali irregolarità prescrittive a carico del SSR, con correlata segnalazione dei nominativi dei medici che reiteratamente e senza giustificazione persistono nelle inappropriate attività prescrittive;
- k. qualora il paziente, anche se esente, scelga - nell'elenco degli accreditati - il principio attivo non aggiudicato primo è tenuto a corrispondere la differenza di prezzo. Fanno eccezione gli invalidi di guerra titolari di pensioni vitalizie e le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

RILEVATO altresì che con Decreto del Commissario n. 114/2016 del 28 settembre 2016 le parti si sono impegnate a ricontrattare nonché valutare e porre in essere, anche via sperimentale, altre forme di collaborazione purchè finalizzate alle esigenze degli assistiti a dare attuazione a quanto previsto dalla L. 69/09, art. 11, in materia di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del SSN;

TENUTO CONTO che i nuovi servizi da ricontrattare saranno:

1. la predisposizione dell'inserimento in DPC dei farmaci destinati agli assistiti in ADI ai pazienti residenti nel territorio della sede di pertinenza di ciascuna farmacia;
2. la dispensazione nel canale DPC di ossigeno terapeutico liquido;

RILEVATO che con la DGR n. 508/2018:

- a. è stato avviato un nuovo sistema di gestione del farmaco finalizzato a garantire l'equità di assistenza farmaceutica; l'uniformità del servizio sul territorio regionale, il miglioramento della sostenibilità e della qualità del Servizio pubblico fornito;
- b. è stata prevista l'implementazione della piattaforma regionale che consente la piena tracciabilità in tempo reale dell'intero processo di dispensazione del farmaco finalizzata al monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva;
- c. sono state stabilite le disposizioni per l'avvio degli accreditamenti presso la piattaforma regionale degli specialisti prescrittori;

CONSIDERATO che l'appropriatezza prescrittiva riveste una funzione centrale per il governo della spesa farmaceutica risulta necessario - allo stato - delegare il Dirigente del Servizio farmaceutico Regionale all'indicazione della decorrenza dell'obbligo, a carico dei prescrittori, di prescrizione con Piano Terapeutico on line;

AVUTO RIGUARDO al superiore interesse tutelato dall'avvio del progetto DPC, ovvero dell'equità dell'assistenza farmaceutica, dell'uniformità del servizio e al miglioramento della sostenibilità nonché l'atteso risparmio di spesa, rispetto al mantenimento delle direttive adottate con la DGR 508/2018 e della DGR 606/2018;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano obbligazioni finanziarie a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n.77/1999 e s.m.i.;

ATTESTATO che la presente deliberazione afferisce all'attività ordinaria ed è validamente assunta per le motivazioni sopra riportate, ai sensi dell'art. 86, comma 3, del vigente Statuto regionale;

ATTESTATO il carattere di somma urgenza del provvedimento stante la necessità di adottare linee di indirizzo omogenee su tutto il territorio Regionale, nonché di inoltrare il provvedimento ai Dicasteri affiancanti successivamente all'approvazione, al fine della validazione dell'atto;

DATO ATTO che:

1. il Dirigente del Servizio competente nella materia trattata nella seguente proposta, nel sottoscrivere la stessa ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, sulla base dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole di cui al punto 1) che precede, con l'apposizione della propria firma ha espresso parere favorevole in ordine agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa e le relative disposizioni che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di fornire** le seguenti istruzioni operative inerenti all'applicazione della DGR 508/2018:
 - a. Nel caso di prescrizioni di farmaci di cui all'allegato 1 alla DGR 508/2018, in seguito a dimissione dal ricovero o a visita specialistica ambulatoriale, relative al primo ciclo terapeutico, le strutture pubbliche possono fornire direttamente i farmaci dell'elenco DPC limitatamente al primo ciclo terapeutico. Qualora il farmaco prescritto, nel caso di cui sopra, non dovesse essere disponibile presso la farmacia ospedaliera o la dimissione avvenga in orario di chiusura della stessa, il farmaco dovrà essere necessariamente dispensato nel canale DPC presso le farmacie convenzionate, senza dover apporre sulla ricetta alcun timbro o attestazione di nulla osta da parte del farmacista ospedaliero;
 - b. i farmaci di cui all'allegato 1 alla DGR 508/2018 nel caso in cui siano:
 - prescritti a pazienti in ADI
 - prescritti in RSAqualora non disponibili presso le farmacie ospedaliere devono comunque essere dispensati nel canale DPC dal farmacista convenzionato fermo restando l'obbligo di prescrizione su ricetta rossa separata. In tal caso i farmaci di cui sopra prescritti direttamente dal medico su ricetta separata, potranno essere dispensati direttamente nel canale DPC senza dover apporre da parte delle farmacie ospedaliere alcun timbro autorizzatorio;
 - c. le Eparine BPM, inserite nell'elenco di cui all'allegato 1 della DGR 508/2018, la cui indicazione è "*Profilassi della TVP: continuazione a domicilio della terapia iniziata in ospedale sia dopo intervento ortopedico maggiore che dopo intervento di chirurgia generale maggiore*" come da determina AIFA n. 662/2013, devono essere dispensate nel canale della distribuzione per conto (DPC). E' fatto obbligo a tutti i medici prescrittori, specialisti ospedalieri e medici delle cure primarie, a garanzia della appropriatezza prescrittiva delle EBPM, di riportare in ricetta SSN la sigla "**PHT**" qualora le indicazioni terapeutiche siano per: 1) profilassi della TVP dopo intervento ortopedico maggiore; 2) profilassi della TVP dopo intervento di chirurgia generale maggiore;
 - d. nel caso in cui il medico prescrive un farmaco il cui principio attivo è compreso nell'allegato 1 ma la specialità prescritta non è tra quelle acquistate con gara DPC, qualora

nella ricetta non sia apposta la dicitura «**non sostituibile**» e il paziente rifiuta di prendere il farmaco analogo presente nel canale DPC, il farmacista eroga il farmaco a totale carico del paziente che ha esercitato il proprio diritto di scelta;

- e. relativamente all'allegato 4 a) della DGR n. 508/2018 è stata disposta la modifica dello stesso, sia nella parte del IV e V capoverso dell'art. 16, sia in quella dei relativi allegati;
 - f. relativamente all'allegato 4 d) della DGR 508/2018 è stato stabilito di sospendere – per via della specifica complessità della materia non ancora del tutto definita a livello normativo e contrattuale - gli effetti della DGR 508 del 16 luglio 2016, nella parte inerente alla titolarità del trattamento dei dati ed in particolare sospendere gli effetti dello stesso allegato, relativo all'individuazione del MMG/PLS come responsabili del trattamento dei dati incaricati dai titolari DDGG delle AASSLL, fino all'acquisizione dei successivi pareri richiesti nonché le ulteriori definizioni normative e/o contrattuali;
 - g. in riferimento alla suddivisione in mazzette delle ricette da consegnare alla ASL di appartenenza al fine di permettere ai servizi farmaceutici territoriali di operare gli opportuni controlli, in aggiunta alle mazzette già previste per la contabilizzazione, si specifica che dovranno essere inserite alla fine delle mazzette della distribuzione convenzionata e con numerazione progressiva ulteriori mazzette separate relative alle seguenti casistiche:
 - ricette con apposizione da parte del medico della clausola di non sostituibilità;
 - ricette relative ai farmaci erogati in convenzionata in quanto irreperibili nel canale DPC (**farmaco mancante**);
 - h. in caso di urgenza il paziente potrà farsi dispensare il farmaco incluso nella lista di cui all'allegato 1 della DGR 508/2018 solo dietro presentazione di ricetta rossa della guardia medica o dello specialista ospedaliero. In questi casi la ricetta con prescrizione medica urgente (con biffatura della casella con la lettera “**U**” con firma del medico prescrittore), potrà essere spedita dalla farmacia in regime convenzionale mediante consegna del farmaco del normale ciclo distributivo. Nei casi di urgenza la quantità dispensabile è la minima necessaria a garantire il trattamento farmacologico immediato. Il farmacista riporterà la data di spedizione, uguale o al massimo 24 ore dopo la data di prescrizione (visto che la ricetta, secondo la convenzione, deve essere timbrata entro e non oltre le 24 ore);
 - i. al fine di uniformarne il comportamento procedurale, le Direzioni Generali delle AA.SS.LL. dovranno dettare specifica disposizione ai servizi competenti deputati al pagamento delle Farmacie convenzionate e specificatamente di effettuare il pagamento relativo al servizio DPC in modalità contestuale al pagamento della convenzionata, indipendentemente dalle modalità organizzative delle AA.SS.LL.;
 - j. in conformità alle funzioni dei competenti Servizi Farmaceutici Territoriali delle AA.SS.LL., gli stessi sono incaricati e deputati al controllo dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci ed investiti del correlato compito di segnalazioni agli Organi competenti di eventuali irregolarità prescrittive a carico del SSR, con correlata segnalazione dei nominativi dei medici che reiteratamente e senza giustificazione persistono nelle inappropriate attività prescrittive;
 - k. qualora il paziente, anche se esente, scelga – nell'elenco degli accreditati - il principio attivo non aggiudicato primo è tenuto a corrispondere la differenza di prezzo. Fanno eccezione gli invalidi di guerra titolari di pensioni vitalizie e le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
2. **di dover sospendere** la decorrenza degli effetti all'allegato 4 d) della DGR 508/2018, in attesa delle successive definizioni legislative e contrattuali;
 3. **di modificare** l'allegato 4 a) della DGR 508/2018, sia nella parte del IV e V capoverso dell'art. 16, sia in quella dei relativi allegati;
 4. **di dare mandato**, al fine di uniformarne il comportamento procedurale, alle Direzioni Generali delle AASSLL di dettare specifica disposizione ai servizi competenti deputati al pagamento delle Farmacie convenzionate e specificatamente di effettuare il pagamento relativo al servizio DPC in modalità contestuale al pagamento della convenzionata, indipendentemente dalle modalità organizzative delle AASSLL;

5. **di specificare** che qualora il paziente, anche se esente, scelga - nell'elenco degli accreditati - il principio attivo non aggiudicato primo è tenuto a corrispondere la differenza di prezzo. Fanno eccezione gli invalidi di guerra titolari di pensioni vitalizie e le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.
 6. **di ribadire** che, in conformità alle funzioni dei competenti Servizi Farmaceutici Territoriali delle AASSLL, gli stessi sono incaricati e deputati al controllo dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci ed investiti del correlato compito di segnalazioni agli Organi competenti (compresa la istituenda Commissione Regionale appropriatezza prescrittiva) di eventuali irregolarità prescrittive a carico del SSR, con correlata segnalazione dei nominativi dei medici che reiteratamente e senza giustificazione persistono nelle inappropriate attività prescrittive;
 7. **di prendere atto** dell'impegno alla ricontrattazione in DPC dei servizi:
 - a. predisposizione dell'inserimento in DPC dei farmaci destinati agli assistiti in ADI ai pazienti residenti nel territorio della sede di pertinenza di ciascuna farmacia;
 - b. dispensazione nel canale DPC di ossigeno terapeutico liquido;
 8. **di delegare** il Dirigente del Servizio Assistenza farmaceutica e trasfusionale - Innovazione ed Appropriatezza del Dipartimento per la Salute e il Welfare - all'indicazione della decorrenza dell'obbligo, a carico dei prescrittori, della redazione del Piano Terapeutico on line;
 9. **di attestare** il carattere di somma urgenza del provvedimento stante la necessità di adottare linee di indirizzo omogenee su tutto il territorio Regionale e di **inoltrarlo** ai Dicasteri affiancanti successivamente all'approvazione, al fine della validazione dell'atto;
 10. **di trasmettere** il presente provvedimento, per i successivi necessari adempimenti di competenza, ai Direttori Generali delle AASSLL;
 11. **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
-

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICHE ENERGETICHE, QUALITÀ DELL'ARIA, SINA E RISORSE ESTRATTIVE DEL
TERRITORIO

DETERMINAZIONE 16.11.2018, N. DPC025/384

Cava di ghiaia sita in località "Masserie Amodio" del Comune di Città S. Angelo (PE) Ditta INERTI VALFINO srl con sede in Loc. Madonna degli Angeli, 132 Elice (PE) Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, la ditta INERTI VALFINO srl, con sede legale in loc. Madonna degli Angeli, 132 Elice (PE) è autorizzata alla **proroga di anni 3 (tre)** dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia sita in località "Masserie Amodio", distinta in catasto al foglio n. 58 particelle nn.46 e 58, nel comune censuario di Città S. Angelo (PE), alle seguenti norme e condizioni:

- *I lavori di coltivazione dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme relative all'estrazione mineraria, della tutela dell'ambiente e nel rispetto del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., relativamente al contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera;*
- *L'area in coltivazione deve essere condotta nel rispetto delle vigenti norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, idoneamente recintata e munita di cancello di accesso a garanzia della pubblica incolumità, con cartello contenente i dati autorizzativi e di conduzione della cava;*
- *I lavori devono essere condotti in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all'istanza. La ditta verificherà annualmente, e a proprie spese, il rispetto del citato cronoprogramma e le date di verifica devono essere comunicate a questo Servizio ed al Comune con almeno 15 giorni di preavviso, le cui risultanze devono essere asseverate dal tecnico esecutore e trasmesse agli Enti citati;*
- *Considerato che il periodo temporale richiesto per la proroga è di **anni 3**, dalla relazione tecnica e dal cronoprogramma presentato dalla ditta si evince che la produzione totale complessiva sarà pari a 63.000 mc. di materiale ghiaioso utile da estrarre per i primi 2 anni, mentre il 3° anno sarà utilizzato sia per lo scavo che per il ripristino totale dell'area di cava;*
- *Anche dagli elaborati grafici, compatibili con quelli originali approvati, si evince che la coltivazione avverrà con asportazione del materiale di cava, mediante scavo a fossa, di circa 3,00 mt dal p.c., nel rispetto del cronoprogramma presentato;*
- *La ditta dovrà eseguire il recupero dell'intera area di escavazione mediante ritombamento totale dell'intera superficie interessata da attività estrattiva con rilascio delle aree per usi agricoli, così come prescritto negli elaborati di progetto a corredo dell'autorizzazione rilasciata con la Determinazione Regionale n. DI8/27 del 19.04.2013 e relativo crono programma presentato;*
- *Il cappellaccio preventivamente asportato e accantonato, all'interno dell'area di scavo, sarà riutilizzato per lo stendimento superficiale atto a favorire il reimpiego dei terreni per gli usi agricoli.*
- *Le operazioni di ripristino saranno condotte contestualmente alla coltivazione ed estrazione del materiale di cava;*

- *E' consentito alla ditta la prosecuzione dei lavori mediante l'inversione del lotto n. 3 con il n. 1 per la presenza di colture agricole in atto;*
- *Dovranno restare ferme ed invariate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Determinazione Regionale n. DI8/27 del 19.04.2013;*
- *L'avvenuto ripristino dell'area di cava deve essere accertata con collaudo finale di chiusura dei lavori e con idonea relazione periziata e asseverata, a firma della ditta e direttore dei lavori. Al sopralluogo saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, il rappresentante del Comune e del Servizio Regionale Attività Estrattive;*

Si dispone la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, la notifica all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché la trasmissione, per quanto di competenza, al Comune di Città S. Angelo (PE) ed ai Carabinieri CFS di PESCARA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.ssa Iris Flacco

DETERMINAZIONE 16.11.2018, N. DPC025/385

Cava di ghiaia sita in località "Plavignano" del Comune di Castilenti (TE) Ditta INERTI VALFINO srl con sede in Loc. Madonna degli Angeli, 132 Elice (PE) Autorizzazione proroga

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, la ditta INERTI VALFINO srl, con sede legale in loc. Madonna degli Angeli, 132 Elice (PE) è autorizzata alla **proroga di anni 4 (quattro)** dei termini per la coltivazione della cava di argilla sita in località "Plavignano", distinta in catasto al foglio n. n.24 particelle nn.16-22-31-64 e 67, nel comune censuario di Castilenti (TE), fino al 05.06.2022, alle seguenti norme e condizioni:

- *I lavori di coltivazione dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme relative all'estrazione mineraria, della tutela dell'ambiente e nel rispetto del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., relativamente al contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera;*
- *L'area in coltivazione deve essere condotta nel rispetto delle vigenti norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, idoneamente recintata e munita di cancello di accesso a garanzia della pubblica incolumità, con cartello contenente i dati autorizzativi e di conduzione della cava;*
- *I lavori devono essere condotti in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all'istanza. La ditta verificherà annualmente, e a proprie spese, il rispetto del citato cronoprogramma e le date di verifica devono essere comunicate a questo Servizio ed al Comune con almeno 15 giorni di preavviso, le cui risultanze devono essere asseverate dal tecnico esecutore e trasmesse agli Enti citati;*
- *Considerato che il periodo temporale richiesto per la proroga è di **anni 4**, dalla relazione tecnica e dal cronoprogramma presentato dalla ditta si evince che la produzione totale complessiva sarà pari a 74.500 mc. di materiale ghiaioso utile da estrarre per i primi 3 anni, mentre il 4° anno sarà utilizzato sia per lo scavo che per il ripristino totale dell'area di cava;*
- *Anche dagli elaborati grafici, compatibili con quelli originali approvati, si evince che la coltivazione avverrà con asportazione del materiale di cava, mediante scavo dall'alto verso il basso, nel rispetto del cronoprogramma presentato;*
- *La ditta eseguirà il recupero dell'intera area di escavazione mediante rimodellamento della scarpata di abbandono fino alla quota del piano campagna esistente con rilascio delle aree per usi agricoli;*
- *Le operazioni di ripristino saranno condotte contestualmente alla coltivazione ed estrazione del materiale di cava;*
- *Per tale operazione sarà utilizzato il cappellaccio, preventivamente asportato e accantonato all'interno dell'area di scavo, e sarà riutilizzato per lo stendimento superficiale atto a favorire il reimpiego dei terreni per gli usi agricoli;*
- *Dovranno restare ferme ed invariate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Decreto Regionale n. 27 del 10.05.2000 e nella Determinazione Regionale n. DI3/37 del 21.05.2010;*
- *L'avvenuto ripristino dell'area di cava deve essere accertata con collaudo finale di chiusura dei lavori e con idonea relazione periziata e asseverata, a firma della ditta e direttore dei lavori. Al sopralluogo saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, il rappresentante del Comune e del Servizio Regionale Attività Estrattive;*

Si dispone la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, la notifica all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché la trasmissione, per quanto di competenza, al Comune di Castilenti (TE) ed ai Carabinieri CFS di TERAMO.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.ssa Iris Flacco

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CORTINO

Estratto del decreto di esproprio per la realizzazione dei lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico nel territorio comunale. PAR FAS 2007-2013.

COMUNE DI CORTINO

Provincia di Teramo

UFFICIO ESPROPRIAZIONI

N. Registro 01/03

Data 14 gennaio 2019

**ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO
per la realizzazione dei lavori di consolidamento e risanamento
idrogeologico nel territorio comunale. PAR FAS 2007-2013.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

... omissis ...

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata l'espropriazione degli immobili di seguito indicati ed interessati dai lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico nel territorio comunale, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del **COMUNE DI CORTINO – P.IVA 00248790677 e Codice Fiscale n. 80004350676:**

N.	INTESTATARI CATASTALI	IMMOBILI DA ESPROPRIARE	INDENNITA'
1	DI CESARE GIOVANNI nato a Cortino (TE) il 02/08/1940, C.F. DCSGNN40M02D076G;	Foglio 12 – Particella 136 Mq. 430,00 – R.D. 0,09 – R.A. 0,02	€. 3.375,00
2	BIFOLCO Giuseppe; DE FABIIIS Gabriele nato a Cortino il 16/10/1951, C.F. DFBGRL51R16D076X; DE FABITIS Mari Lisa nata a Cortino il 24/01/1954, C.F. DFBMLS54A64D076B; D'EUGENIO Rosalia nata a Cortino il 24/04/1920, C.F. DGNRSL20D64D076W; DI CARLANTONIO Domenico nato a Cortino il 12/02/1921, C.F. DCRDNC21B12D076C; DI CARLANTONIO Pietro nato a Cortino il 01/01/1920, C.F. DCRPTR20R01D076Y; DI CARLANTONIO Quinto nato a Cortino il 20/03/1925, C.F. DCRQNT25C20D076M; DI GIAMPIETRO Santa, ved DI CARLANTONIO nata a Cortino il 12/08/1893; DI GIANVITO Anna Maria nata a Cortino il 01/03/1953, C.F. DGNMNR53C41D076C; DI GIANVITO Giovanni nato a Cortino il 03/07/1955, C.F. DGNMNR55L03D076X; DI GIANVITO Letizia Filomena nata a Cortino il 02/01/1958, C.F. DGNLZF58A42D076Z; DI GIANVITO Pietro fu Francesco; TOSTI Anna nata a Teramo il 08/01/1966, C.F. TSTNNA66A48L103M; TOSTI Berardo nato a Cortino il 09/06/1949, C.F. TSTBRD49H09D076K; TOSTI Francesco Giulio nato a Cortino il 17/06/1953, C.F. TSTFNC53H17D076U; TOSTI Gabriella nata a Cortino il 05/09/1951, C.F. TSTGRL51P45D076B;	Foglio 12 – Particella 140 Mq. 210,00 – R.D. 0,01 – R.A. 0,01	€. 1.575,00
3	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA IN PADULA C.F. 80002210674	Foglio 12 – Particella 1011 Mq. 169,00 – R.D. 0,01 – R.A. 0,01	€. 1.267,50

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) TU, nelle forme degli atti processuali civili, dando atto che l'esecuzione deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte di questa autorità espropriante, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 28/05/2012 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis T.U..

Art. 3

Il presente decreto sarà:

Comune di Cortino Prot. n. 0000488 del 31-01-2019 - partenza - Cat. 0 - Classe 5

- Registrato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Teramo e volturato presso i competenti Uffici di Conservatoria dei registri immobiliari e del Territorio (Catasto), a cura e spese del Comune di Cortino;
 - trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001 dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.
- ... omissis ...

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Loris Taraschi



COMUNE DI PESCARA

Decreto Sindacale del 5.02.2019, n. 5: Accordo di Programma fra Comune di Pescara e l'ACA di Pescara.

Decreto Sindacale n. 5 del 5 febbraio 2019

...omissis...

IL SINDACO**Premesso che:**

- ...omissis...
- ...omissis...
- ...omissis...
- in data 04/02/2019 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma fra il Comune di Pescara e l'ACA di Pescara finalizzato alla "REALIZZAZIONE DI UNA CONDOTTA FOGNANTE SOTTOSTANTE STRADA COLLE MARINO - PESCARA";

DECRETA

- di APPROVARE ai sensi del comma 4, art. 34, del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma fra il Comune di Pescara e ACA di Pescara finalizzato alla realizzazione della "REALIZZAZIONE DI UNA CONDOTTA FOGNANTE SOTTOSTANTE STRADA COLLE MARINO - PESCARA", sottoscritto in data 04/02/2019, comportando dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere;
- ...omissis...
- ...omissis...

IL SINDACO

Avv. Marco Alessandrini

COMUNE DI POLLUTRI

Bando Finanza di progetto pubblica illuminazione. Centrale Unica di Committenza.

Centrale Unica di Committenza
Associazione dei Comuni Patto Territoriale Trigno
Sinello

Piazza San Vitale,1 – 66050 San Salvo (Ch)

C.F. 92017760692

Prot. n. 808

FINANZA DI PROGETTO PER LA CONCESSIONE DEI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMPLIAMENTO E GESTIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POLLUTRI AI SENSI DELL'ART. 183 C. 15 DEL D.LGS 50/2016.

(C.I.G. 7790966C85 - CUP H88H1800012007)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice cui vanno inviate le offerte:

Stazione Appaltante:**COMUNE DI POLLUTRI**

C.so Giovanni Paolo II, 26

66020 Pollutri (CH) P.Iva 00233510692

Tel. 0873/907359 - Fax 0873/900300

PEC: comunedipollutri@legaimail.ite-mail: ufficio.tecnico@comunedipollutri.it

Punto di contatto: geom. Vincenzo GUALTIERI

Amministrazione Aggiudicatrice:**Centrale Unica di Committenza (CUC)****Associazione dei Comuni Patto Territoriale Trigno-Sinello**

Piazza San Vitale,1

66050 San Salvo (CH) P.Iva 92017760692

Tel. 0873/346365

PEC: associazionetrignosinello@pec.it

Punto di contatto: Ing. Massimo STANISCIÀ

Procedura di gara :

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 20 del 20.01.2019 , con la quale è stata indetta la Procedura Aperta di Project Financing per la gestione in concessione dei lavori di efficientamento, adeguamento normativo e gestione del servizio di pubblica illuminazione ai sensi dell'art. 183 c.15 del D.lgs 50/2016" , attraverso la piattaforma telematica della CUC - Trigno-Sinello - disponibile al seguente link : www.trignosinello.it -- **CUC - Portale Appalti** - percorso del sito ufficiale www.trignosinello.it

Il bando di gara, il disciplinare di gara, il progetto , la bozza di convenzione e la documentazione complementare sono disponibili presso il punto di contatto sopra indicato.

SEZIONE II: OGGETTO DELLA CONCESSIONE.**II.1) Descrizione della concessione:**

Concessione dei lavori di efficientamento energetico, adeguamento normativo, ampliamento e gestione del servizio di Pubblica Illuminazione ai sensi dell'art. 183 c. 15 del D.Lgs 50/2016

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Finanza di Progetto per la concessione dei lavori di efficientamento energetico, adeguamento normativo, ampliamento e gestione del servizio di Pubblica Illuminazione ai sensi dell'art. 183 c. 15 del D.Lgs 50/2016.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione. Progettazione ed esecuzione.

Appalto categoria prevalente "OG 10" e scorporabile "OG 3".

Luogo di esecuzione: Comune di Pollutri (CH) - Italia.

II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:

L'oggetto del servizio comprende le seguenti attività a carico del concessionario:

Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di adeguamento normativo, di riqualificazione energetica e di ampliamento. Finanziamento, realizzazione e successiva gestione degli interventi di adeguamento normativo, di riqualificazione energetica e ampliamento di un tratto della pubblica illuminazione lungo la S.P. Fondovalle Sinello (Zona Industriale/Artigianale). Fornitura di energia elettrica degli impianti di illuminazione pubblica, esercizio, conduzione, manutenzione ordinaria e programmata-preventiva di tutti gli impianti, servizio di pronto intervento, servizio di Call Center mediante numero verde, servizi connessi (smaltimento dei materiali di risulta, diagnosi energetiche ecc.).

Entro 60 giorni dalla data di stipula del Contratto, il Concessionario dovrà consegnare il Progetto Esecutivo delle Opere. La progettazione dovrà redigersi ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in 18 mesi lavorativi, decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di consegna. La durata della concessione è fissata in anni 20 (venti).

La durata della concessione, in sede di offerta, dovrà essere indicata dal concorrente sulla base delle proprie valutazioni tecnico-economiche.

L'Amministrazione Aggiudicatrice con la concessione intende ottenere l'adeguamento alle normative di settore, la messa in sicurezza e la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica del territorio, l'ampliamento dell'impianto stesso, l'ottimizzazione della gestione degli stessi, ottenendo contemporaneamente l'abbattimento dei costi sostenuti per la gestione e manutenzione (programmata, non programmata e straordinaria) degli impianti. La controprestazione a favore del concessionario consiste nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente tutti i lavori realizzati e al fine assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità dell'efficientamento energetico in un canone annuale nei termini e modalità stabiliti nella bozza di convenzione pari ad € 89.000,00 oltre IVA.

II.1.4) Vocabolario comune per gli appalti CPV:

34993000-2 (installazione di impianti di illuminazione stradale);

50232000-0 (manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e semafori);

65320000-2 (gestione impianti elettrici).

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto concessione: Il canone annuale presunto a carico dell'Amministrazione Comunale è stabilito complessivamente in € 89.000,00 oltre IVA come per legge, così come indicato nella proposta del Promotore corrispondente ad un importo totale di concessione di € 1.780.000,00 oltre IVA per 20 anni di durata.

A) Importo Totale Investimento € 873.575,00 oltre IVA di cui € 772.507,00 per lavori, € 7.493,00 per Oneri per la Sicurezza, € 30.925,00 per Spese Generali (comprensivi di € 19.350,00 per spese proposta progettuale), € 62.650,00 per ulteriori Spese a carico del concessionario,

B) Somme a Disposizione dell'Amministrazione € 62.650,00 di cui € 7.000,00 per "Incentivo RUP + Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, commissione di gara, spese pubblicità, ANAC e polizza assicurativa";

C) Canone di € 89.000,00 oltre iva quale importo annuale da corrispondere all'aggiudicatario per i lavori di manutenzione ordinaria, quota ammortamento d'investimento di cui al punto A e per la fornitura di energia elettrica.

II.2.2) Divisione in Lotti: NO.

II.2.3) Ammissibilità di Varianti: Sono ammesse varianti migliorative riguardanti le modalità esecutive dell'opera e del servizio, purché non si traducano in una diversa ideazione dell'oggetto del contratto, che si ponga come del tutto alternativo rispetto alla proposta dichiarata di interesse pubblico dalla Stazione Appaltante. In ogni caso le varianti al progetto devono essere approvate dalla Stazione appaltante.

Non si considerano varianti le proposte migliorative previste dal presente bando, formulate e documentate in conformità a quanto previsto nel disciplinare di gara.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) Condizioni di partecipazione.

III.1.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Sono ammessi a partecipare alla gara soggetti di cui agli artt. 45 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Saranno esclusi i concorrenti per i quali sussistono cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come dettagliato nel disciplinare di gara.

III.1.2) Capacità economica e finanziaria. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: A pena di esclusione dalla gara il concorrente dovrà dimostrare il possesso dei requisiti economici e finanziari indicati nel disciplinare di gara e con le modalità, forme e contenuti nello stesso previsti.

III.1.3) Capacità tecnica. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: A pena di esclusione dalla gara il concorrente dovrà dimostrare il possesso dei requisiti di capacità tecnica indicati nel disciplinare di gara e con le modalità, forme e contenuti nello stesso previsti.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1) Criteri di aggiudicazione: Procedura aperta, con offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, con diritto di prelazione a favore del proponente in base ai criteri indicati di seguito:

Elementi di natura qualitativa - **Max punti 75;**

Elementi di natura quantitativa ed economici – **Max punti 25.**

sub elementi e sub punteggi declinati nell'art.15 del disciplinare di gara.

IV.2) Termine per la presentazione delle offerte. L'offerta attinente all'oggetto, redatta secondo le forme e le modalità prescritte dal presente bando e dal disciplinare di gara e corredata dalla documentazione sempre prescritta dal bando e dal disciplinare di gara, deve essere caricata ed inviata esclusivamente sulla piattaforma telematica del Portale Appalti della CUC – Trigno-Sinello – e pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 12:00 del giorno 18.03.2019.**

La piattaforma telematica a seguito dell'invio della documentazione di gara del concorrente rilascerà allo stesso apposita ricevuta.

Il concorrente che intende partecipare alla gara in oggetto dovrà necessariamente accreditarsi alla suddetta piattaforma telematica.

L'offerta dovrà essere composta da numero tre buste virtuali presenti sulla suddetta piattaforma : “ Documentazione Amministrativa “ – “Offerta Tecnica” – “ Offerta Economica”.

Saranno escluse dalla procedura le domande redatte in maniera difforme da quanto previsto dal presente bando e dal disciplinare di gara, o che siano pervenute oltre il termine.

IV.2.1) Lingue utilizzabili per la presentazione delle domande: Italiano.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione Europea. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

VI.2) Informazioni complementari.

a) Gli offerenti, ai sensi dell'art. 95 comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sono autorizzati a presentare varianti migliorative al progetto preliminare, purché non si configurino come alternative progettuali, ma si limitino ad innovazioni complementari e strumentali nel rispetto delle linee essenziali e dell'impostazione del progetto posto a base di gara, così come meglio specificato dal disciplinare di gara. Le varianti presentate dai concorrenti in sede di offerte, rispondenti ai requisiti minimi specificati dal disciplinare, costituiscono sub-criterio di valutazione dell'offerta.

b) E' consentito il ricorso all'avvalimento di cui all'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alle condizioni stabilite dall'Art. 13 del disciplinare di gara.

c) E' consentito il subappalto nei limiti consentiti dalla legge.

d) L'offerta dei concorrenti deve essere corredata dalle cauzioni e garanzie prescritte dalla legge, da presentarsi alle condizioni specificate all'articolo 9 del disciplinare di gara.

- e) I concorrenti devono eseguire il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'AVCP (ora ANAC), dell'importo di € 80,00 , da effettuarsi secondo le modalità specificate dall' Art.13 del Disciplinare di gara.
- f) I concorrenti possono, ai fini della partecipazione al procedimento di gara, effettuare il sopralluogo, non obbligatorio, sulle aree interessate.
- g) I concorrenti dovranno produrre a corredo della propria offerta la documentazione indicata all'Art.16.1 e Art.16.2 del Disciplinare di Gara.
- h) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante;
- i) Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana, o corredati di traduzione giurata;
- j) Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- k) E' esclusa la competenza arbitrare ed il Foro competente è quello di VASTO. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione dell'appalto saranno devolute al Giudice Ordinario;
- l) Responsabile Unico del Procedimento: **Geom. Vincenzo GUALTIERI**
- m) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali del Comune di Pollutri e l'impresa concorrente dovrà espressamente rilasciare l'autorizzazione al trattamento dei dati medesimi;
- n) I risultati della procedura di gara saranno pubblicati secondo le norme vigenti sul sito Internet del "Comune di Pollutri" e nel portale della CUC all'esito delle verifiche di cui all'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. In riferimento a dette informazioni, pertanto, non saranno evase richieste telefoniche;
- o) Per quanto attiene all'esecuzione dei lavori in sicurezza, trova applicazione il D.Lgs. n. 81/2008;
- p) Le imprese, per il solo fatto che partecipano alla procedura di gara, accettano esplicitamente e totalmente tutti i patti, le condizioni, i vincoli, gli obblighi e le clausole stabilite dal presente bando, dal disciplinare di gara, dal progetto preliminare, dal piano economico e finanziario, e dalla bozza di convenzione presentata dal soggetto promotore, nessuna esclusa.
- q) Nell'ipotesi in cui, all'esito della procedura di gara, vengano presentate offerte economicamente più vantaggiose di quella del promotore, quest'ultimo potrà esercitare il diritto di prelazione, ex art. 183, comma 15, D.lgs. 50/2016 e s.m.i., entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva. Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento a carico dell'aggiudicatario dell'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta nei limiti specificati dall'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 (2,5% del valore dell'investimento). Se il promotore esercita il diritto di prelazione l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento a carico del promotore dell'importo delle spese sostenute per la predisposizione dell'offerta nei limiti di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 (2,5% del valore dell'investimento).
- r) Gli operatori economici che intendano concorrere alla procedura possono ottenere chiarimenti in ordine alla stessa mediante la proposizione di quesiti da inoltrare al portale della C.U.C. sul quale verranno inoltrate le risposte.
- s) Apertura delle offerte: Data: **19 Marzo 2019** Ora: **9:00** Luogo : presso la sede dell'Amministrazione Appaltante;
- t) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Sì, secondo le modalità descritte nel disciplinare di gara.
- u) Forma di pubblicità: come meglio indicate nel disciplinare di gara.
- v) Per tutto quanto non indicato nel presente bando si fa riferimento al Disciplinare di gara, che contiene le norme integrative del presente bando e ne fa parte integrante.

VI.3) Procedure di ricorso.

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo Sezione staccata di Pescara - Indirizzo postale: Via A. Lo Feudo N.1 - Pescara - Codice Postale: 65129 - Telefono: **085918661** Posta elettronica: **pe_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it**;

Indirizzo internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.3.2) Presentazione di ricorsi. Informazioni sui termini di presentazione dei ricorsi: 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione per ricorsi avverso il presente bando e dall'avvenuta comunicazione avverso i provvedimenti relativi allo svolgimento della gara.

Pollutri, li 20.01.2019

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Vincenzo Gualtieri



E- DISTRIBUZIONE

Costruzione nuovo elettrodotto per alimentazione nuove cabine elettriche nel nuovo Centro Commerciale Mirò, in corso di realizzazione dalla società S.I.L.E. Costruzioni S.r.l.

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Oggetto: Costruzione nuovo elettrodotto in media tensione, per alimentazione nuove cabine elettriche MT/BT e consegna denominate "Mirò D n.700462" e "Mirò C n.700467" per allaccio collettivo nel nuovo Centro Commerciale Mirò in corso di realizzazione dalla società S.I.L.E. COSTRUZIONI S.r.l.

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia – Area Adriatica – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 volt, della lunghezza di circa 1,570 km, alimentante due nuove cabine di consegna utente e distribuzione denominate "MIRO' D" e "MIRO' C", da cui verranno alimentate le nuove forniture di energia elettrica in BT e MT che saranno richieste dai clienti del costruendo CENTRO COMMERCIALE MIRO', in via Tirino, sn, nel Comune di CHIETI (CH), e sarà derivato dall'elettrodotto denominato "ISTITUTO PROFESSIONALE" uscente dalla Cabina Primaria di Chieti Scalo autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n° 48-DN4 del 10.04.2002.

La costruzione interesserà:

Strade comunali: Via Salinello, (per una lunghezza di circa m 120), viale Abruzzo (per una lunghezza di circa m 220) e via Tirino (per una lunghezza di circa m 810);

Strada Statale: Raccordo Autostradale RA12 Chieti-Pescara;

Ferrovia: RFI linea Pescara-Sulmona al km 16+250.

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 – 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 2, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Nicola Amodio
Il Responsabile

SNAM RETE GAS

Determinazione N. DT. 119 del 19 Febbraio 2019. Provincia di Chieti.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 119 del 19/02/2019

OGGETTO: Società Snam Rete Gas S.p.A. "Allacciamento Martina Gas s.r.l. DN 100 (4") - 12 bar" Variante al tracciato Rev. 1 ed opere connesse, in agro del Comune di Chieti. Approvazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., del progetto definitivo, attestazione della conformità urbanistica, dichiarazione della pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

PROVINCIA DI CHIETI



Settore 2 - Funzioni fondamentali - Viabilità - Edilizia scolastica e Pianificazione territoriale

DETERMINAZIONE N. DT - 119 del 19/02/2019

OGGETTO : Società Snam Rete Gas S.p.A. "Allacciamento Martina Gas s.r.l. DN 100 (4") - 12 bar" - Variante al tracciato Rev. 1 ed opere connesse, in agro del Comune di Chieti. Approvazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., del progetto definitivo, attestazione della conformità urbanistica, dichiarazione della pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE S2

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107, comma 3, e dell'art. 192 del TU - D.Lgs n.267/2000, adotta la seguente determinazione

Premesso che

- l'art. 52 quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni;
- l'art. 52 sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni dispone che i provvedimenti di cui all'art. 52 quater relativi a infrastrutture lineari non facenti parte delle reti energetiche nazionali siano adottati dalla Regione;
- l'art. 18, primo comma, della legge regionale n. 7/2010 attribuisce alla Provincia il compito di adottare i provvedimenti relativi alla conformità urbanistica, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e alla dichiarazione di pubblica utilità in materia di infrastrutture energetiche non facenti parte della rete nazionale dei gasdotti.

Acquisita dalla società **Snam Rete Gas S.p.A.** società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. - Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA) - Vico Capurso, 3 - cap 70126.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 119 del 19/02/2019

OGGETTO: Società Snam Rete Gas S.p.A. "Allacciamento Martina Gas s.r.l. DN 100 (4") - 12 bar" - Variante al tracciato Rev. I ed opere connesse, in agro del Comune di Chieti. Approvazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., del progetto definitivo, attestazione della conformità urbanistica, dichiarazione della pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

PROVINCIA DI CHIETI

- istanza prot. n. 21726 del 25.06.2015, la Società Snam Rete Gas S.p.A., di seguito denominata SNAM RETE Gas, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. - Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA) - Vico Capurso, 3, cap 70126, ha presentato a questa Amministrazione Provinciale il progetto per la realizzazione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento Martina Gas s.r.l. DN 100 (4") - 12 bar" ed opere connesse ed ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Considerato che:

- in data 28.11.2015 con protocollo 40456 è stato dato avvio al Procedimento ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. mediante: Avviso Pubblico eseguito presso BURA su bollettino n. 49 del 30.12.2015, Pubblicazione presso l'Albo comunale del Comune di Chieti dal 30.12.2015 al 19.01.2016 (atti prot. 3371 del 21.01.2016) e a mezzo comunicazioni, protocollo n. 11249 del 18.04.2016, inviate alle ditte catastali.
- in accoglimento delle indicazioni dettate dal Comune di Chieti - VI Settore Urbanistica, con nota pervenuta a mezzo PEC in data 15.12.2017, nonché in accoglimento di quanto comunicato da questa Provincia, con nota protocollo n. 188 del 04.01.2018, la Snam Rete Gas ha presentato in data 12.02.2018 - protocollo di ricevimento Provincia di Chieti n. 2967 - il progetto in revisione I - variante al tracciato del metanodotto, nel tratto posto in parallelo al gasdotto S.G.I. in progetto;
- il metanodotto in questione, opera di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 23.05.2000 n. 164, ha lo scopo di fornire gas metano alla Società Martina Gas s.r.l. ricadente in territorio del Comune di Chieti (CH). Che il tracciato dell'opera, risultante dal progetto definitivo, della lunghezza complessiva di 414,00 metri circa risulta essere opera di pubblica utilità e riveste carattere di indifferibilità ed urgenza. I provvedimenti relativi alla conformità urbanistica, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e alla dichiarazione di pubblica utilità in materia di infrastrutture energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali devono essere adottati nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge n. 241/1990.
- in data 06/04/2018 con prot. 6668, la suddetta Società è stata invitata ad avviare la procedura e a pubblicare l'Avviso Pubblico, con pari data e pari protocollo, all'Albo Pretorio del comune di Chieti, sul sito della Regione Abruzzo B.U.R.A.T., a notificare l'Avviso Pubblico agli intestatari catastali degli immobili da espropriare e/o asservire e a depositare il progetto e la documentazione ad esso allegata agli Enti sotto richiamati;
- l'Avviso di Avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Chieti dal 18/04/2018 al 08/05/2018 (20 giorni), sul sito regionale B.U.R.A.T. al n. 16 Ordinario del 18/04/2018, sul sito della Provincia di Chieti e notificato dalla SNAM RETE Gas ad ogni intestatario facente parte delle ditte catastali con nota dal n. 601 al n. 611 di prot. del 03/05/2018;

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 119 del 19/02/2019

OGGETTO: Società Snam Rete Gas S.p.A. "Allacciamento Martina Gas s.r.l. DN 100 (4") - 12 bar" - Variante al tracciato Rev. 1 ed opere connesse, in agro del Comune di Chieti. Approvazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., del progetto definitivo, attestazione della conformità urbanistica, dichiarazione della pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

PROVINCIA DI CHIETI

Ritenuto

di fare proprio quanto stabilito dalla Conferenza dei Servizi in occasione delle riunioni del 17/07/2018 e 05/02/2019, i cui verbali sono agli atti del Servizio espropri e di procedere quindi al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata **"Allacciamento Martina Gas s.r.l. DN 100 (4") - 12 bar" - Variante al tracciato Rev. 1 ed opere connesse, in agro del Comune di Chieti ed opere connesse**, conformemente al progetto presentato ed alle prescrizioni indicate dagli Enti/Amministrazioni preposti in sede di rilascio dei rispettivi pareri, nonché a quanto emerso e stabilito in sede di dibattito delle Conferenze di Servizi;

Considerato che

- i verbali relativi alle Conferenze di Servizi del 17/07/2018 e 05/02/2019 sono stati notificati a tutte le Amministrazioni interessate ed inoltrate a mezzo PEC con le ricevute di consegna agli atti del Servizio Espropri;
- sia nella fase istruttoria che in Conferenza di Servizi le Amministrazioni interessate non hanno presentato pareri ostativi alla realizzazione dell'opera e le osservazioni prodotte sono state recepite integralmente dalla Snam Rete Gas S.p.A.;
- ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso anche delle Amministrazioni i cui rappresentanti non abbiano espresso la volontà dell'Amministrazione rappresentata;
- che con nota 11249 del 18/04/2016, notificata con Racc.A/R a tutti i soggetti privati interessati dall'opera, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- che con successive note con prot. dal n. 601 al n. 611 del 03/05/2018 è stato comunicato ai soggetti privati la modifica del progetto "in revisione 1 per variante al tracciato";
- a seguito delle osservazioni avverso il progetto dell'opera, pervenute a questa Provincia in data 06/06/2018 prot. 11590, formulate dalle Ditte Di Biase Maria Francesca, Di Biase Rita e Farina Mario Domenico, la SNAM Rete Gas ha prodotto le proprie controdeduzioni, che sono state notificate e trasmesse dallo scrivente Ente, alle richiamate ditte con nota 18039 di prot. del 13/09/2018, inviate a mezzo Raccomandata A/R.;
- a seguito di detta notifica nessuna ulteriore osservazione è pervenuta.

Ritenuto che

- sulla base di quanto fin qui riportato e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, l'istruttoria è da ritenersi favorevolmente conclusa.

Visto

- il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art 18, comma 1, della Legge Regionale n. 7 del 3 marzo 2010;

Tenuto conto che

- l'art 18, comma 3, della Legge Regionale n. 7 del 3 marzo 2010 prevede che le funzioni amministrative in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari

Responsabile del Servizio : IEZZI EUGENIO
Istruttore della Pratica : IEZZI EUGENIO

Pagina 3 di 5

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 119 del 19/02/2019

OGGETTO: Società Snam Rete Gas S.p.A. "Allacciamento Martina Gas s.r.l. DN 100 (4") - 12 bar" - Variante al tracciato Rev. 1 ed opere connesse, in agro del Comune di Chieti. Approvazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., del progetto definitivo, attestazione della conformità urbanistica, dichiarazione della pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

PROVINCIA DI CHIETI

energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente comunale sono esercitate dal Comune nel cui territorio ricade l'opera;

Dato atto della regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL

DETERMINA

- 1) **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
- 2) **di approvare** i verbali della riunione delle Conferenze dei Servizi del 17/07/2018 e del 05/02/2019, agli atti del Servizio Espropri della Provincia;
- 3) **di attestare** la conformità urbanistica dell'opera, di dichiararne la pubblica utilità e **di approvare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., il progetto definitivo inerente la realizzazione dell'opera denominata **"Allacciamento Martina Gas s.r.l. DN 100 (4") - 12 bar" - Variante al tracciato Rev. 1 ed opere connesse, in agro del Comune di Chieti**, trasmesso dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. come in premessa indicato;
- 4) **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici interessate dalle opere di realizzazione dell'opera denominata **"Allacciamento Martina Gas s.r.l. DN 100 (4") - 12 bar" - Variante al tracciato Rev. 1 ed opere connesse, in agro del Comune di Chieti**, così come evidenziate negli elaborati progettuali;
- 5) **di dare atto** che il presente Provvedimento costituisce - ai sensi del citato art. 52-quater - variazione agli strumenti urbanistici vigenti;
- 6) **di autorizzare la Società Snam Rete Gas S.p.A.** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara n. 7 ed uffici in Bari - Vico Capurso, 3, alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera medesima nel territorio del Comune di Chieti, a condizione:
 - che vengano rispettate tutte le condizioni, prescrizioni, vincoli e adempimenti espressi e richiesti dagli Enti/Amministrazioni competenti nelle sedute delle Conferenze dei Servizi del 17/07/2018 e del 05/02/2019, nei relativi atti di assenso trasmessi ed acquisiti alla Conferenza;
 - che l'opera venga realizzata in conformità al progetto approvato, con particolare riferimento alla previsioni di cui al D.M. 17/04/2008 "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";
 - che vengano portati a compimento, ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3, gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, sulla base delle quali la società richiedente dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, le relative autorizzazioni;
 - che le date di inizio e fine lavori vengano comunicate a questa Provincia ed al Comune di Chieti con un preavviso di almeno 7 giorni e la seconda entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori;

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT-119 del 19/02/2019

OGGETTO: Società Snam Rete Gas S.p.A. "Allacciamento Martina Gas s.r.l. DN 100 (4") - 12 bar" Variante al tracciato Rev. 1 ed opere connesse, in agro del Comune di Chieti. Approvazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., del progetto definitivo, attestazione della conformità urbanistica, dichiarazione della pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

PROVINCIA DI CHIETI

- che i lavori potranno avere inizio subordinatamente all'ottenimento dei provvedimenti ablativi di cui al successivo punto 8), almeno per quanto riguarda i tratti in cui tali provvedimenti risulteranno necessari;
- 7) **di dichiarare** che il presente Provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza degli Enti/Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, necessarie alla realizzazione dell'opera;
- 8) **di stabilire** che gli asservimenti delle aree interessate dall'intervento potranno compiersi con l'esecuzione del provvedimento definitivo entro cinque anni decorrenti dalla data del presente atto e secondo la normativa vigente.
- 9) **di confermare** che le opere suddette, dichiarate di pubblica utilità, rivestono carattere di particolare urgenza ed indifferibilità in relazione alle finalità dei lavori, alle caratteristiche dell'opera, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- 10) **di fare obbligo** alla Società Snam Rete Gas SpA di provvedere, così come previsto all'art. 52-quater comma 7 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., a dare notizia individuale agli interessati della conclusione del "procedimento unico" di che trattasi, secondo le disposizioni di cui all'art. 17, comma 2 del medesimo Decreto Presidenziale;
- 11) **di ricordare** che le successive funzioni amministrative in materia di espropriazione saranno esercitate dal Comune di Chieti;
- 12) **di dare atto** che avverso il presente Provvedimento pu essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 13) **di pubblicare** la presente Determinazione all'Albo Web On-line di questa Provincia e del Comune di Chieti e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.A.;



Il Dirigente
Giancarlo MOCA



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**
**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it